

Manfredonia: le strade lavate con varechina per disinquinare

Dopo lo scoppio nello stabilimento dell'ANIC tutti i mercati italiani rifiutano il pesce proveniente dalla cittadina dauna - Il sindaco ha ordinato altri esami di laboratorio sui prodotti ittici

Nostro servizio

MANFREDONIA, 11 ottobre

A circa quindici giorni dallo scoppio della colonna di lavaggio dell'ammoniaca nello stabilimento ANIC, l'economia di Manfredonia sta subendo danni incalcolabili. Ne ha risentito maggiormente la pesca. Basti pensare che al mercato ittico locale si registra un fatturato giornaliero di oltre venti milioni. Stamane i commercianti di pesce non si sono presentati al mercato ittico per le consuete operazioni d'asta in segno di protesta per l'enorme quantità di pesce rimasto invenduto, nei giorni scorsi, sia sui mercati dell'entroterra dauno, che a Napoli ed a Milano, a causa appunto dell'inquinamento del mare che riguarda per la precisione soltanto lo specchio d'acqua antistante l'ANIC.

Dal giorno dello scoppio il pesce che affluisce al mercato di Manfredonia — ha precisato

un commerciante — viene esaminato nei laboratori dell'ufficio di igiene e profilassi di Foggia. Inoltre la maggior parte del prodotto ittico viene pescato al limite delle acque territoriali, confinanti con la Dalmazia e le isole Tremiti, per cui non è possibile che detto pesce possa essere inquinato».

Intanto il sindaco, senatore Magno, stamane, tramite il veterinario comunale, ha prelevato dei campioni di pesce e li ha inviati ai laboratori di igiene e profilassi per ulteriori esami. I risultati di questi ultimi esami saranno resi di pubblico dominio su scala nazionale, attraverso tutti i canali di informazione; (radio, televisione e giornali) al fine di tranquillizzare i consumatori e porre fine alla psicosi sulla tossicità del pesce proveniente da Manfredonia.

Intanto, stamane, è cominciata l'opera di bonifica del centro abitato con il lavaggio di tutte le strade con acqua e va-

rechina, così come suggerito dal prof. Donatelli, farmacologo dell'università di Napoli, il quale è anche presidente del comitato tecnico-sanitario istituito a Manfredonia.

Saranno curate, in particolare, le zone dove sono ubicati i mercatini rionali e laddove il traffico è più intenso.

Matteo Di Sabato